

CONSORZIO FARSI PROSSIMO SOCIETA COOP. SOC.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via San Bernardino 4 - 20122 MILANO MI
Codice Fiscale	12632510157
Numero Rea	MI 1576461
P.I.	12632510157
Capitale Sociale Euro	1.332.500 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103408

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	30.678	35.370
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.050	13.458
6) immobilizzazioni in corso e acconti	47.926	35.671
7) altre	550.459	629.037
Totale immobilizzazioni immateriali	638.113	713.536
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.016.986	3.116.276
2) impianti e macchinario	1.318	1.920
3) attrezzature industriali e commerciali	568	3.260
4) altri beni	27.622	25.759
Totale immobilizzazioni materiali	3.046.494	3.147.215
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	144.000	144.000
b) imprese collegate	420.000	420.000
d-bis) altre imprese	366.416	211.771
Totale partecipazioni	930.416	775.771
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.015	4.015
Totale crediti verso altri	4.015	4.015
Totale crediti	4.015	4.015
3) altri titoli	336.000	511.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.270.431	1.290.786
Totale immobilizzazioni (B)	4.955.038	5.151.537
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.300.520	5.201.419
Totale crediti verso clienti	4.300.520	5.201.419
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.031	2.533
Totale crediti verso imprese controllate	4.031	2.533
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.527	60.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.750	211.250
Totale crediti verso imprese collegate	259.277	271.283
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.312	13.027
Totale crediti tributari	28.312	13.027
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.452	669.517
esigibili oltre l'esercizio successivo	196.172	288.791

Totale crediti verso altri	537.624	958.308
Totale crediti	5.129.764	6.446.570
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.107.008	950.664
3) danaro e valori in cassa	304	365
Totale disponibilità liquide	1.107.312	951.029
Totale attivo circolante (C)	6.237.076	7.397.599
D) Ratei e risconti	39.519	34.718
Totale attivo	11.231.633	12.583.854
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.332.500	1.182.500
III - Riserve di rivalutazione	533.029	533.029
IV - Riserva legale	168.506	168.392
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	139.500	139.500
Varie altre riserve	4	-
Totale altre riserve	139.504	139.500
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(47.676)	(47.930)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.966	379
Totale patrimonio netto	2.130.829	1.975.870
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	323.524	393.753
Totale fondi per rischi ed oneri	323.524	393.753
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	292.527	285.696
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	100.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	100.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	100.000	200.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.415.469	642.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.454.094	1.923.498
Totale debiti verso banche	2.869.563	2.566.021
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.771	494.474
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.712	191.712
Totale debiti verso altri finanziatori	590.483	686.186
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.186	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.000	36.000
Totale acconti	126.186	36.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.722.791	5.074.914
Totale debiti verso fornitori	3.722.791	5.074.914
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.760	10.309
Totale debiti verso imprese controllate	28.760	10.309
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.338	20.992
Totale debiti tributari	18.338	20.992

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.324	33.408
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.324	33.408
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.158	354.174
Totale altri debiti	72.158	354.174
Totale debiti	7.561.603	8.982.004
E) Ratei e risconti	923.150	946.531
Totale passivo	11.231.633	12.583.854

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.130.214	11.704.258
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	180.579	349.175
altri	311.447	102.104
Totale altri ricavi e proventi	492.026	451.279
Totale valore della produzione	11.622.240	12.155.537
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.213.482	5.198.447
7) per servizi	3.967.460	5.612.736
8) per godimento di beni di terzi	77.154	69.697
9) per il personale		
a) salari e stipendi	551.060	574.400
b) oneri sociali	153.494	161.555
c) trattamento di fine rapporto	64.252	51.521
e) altri costi	9.764	24.709
Totale costi per il personale	778.570	812.185
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.679	87.629
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	112.415	53.301
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	150.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	200.094	290.930
12) accantonamenti per rischi	3.500	-
14) oneri diversi di gestione	300.212	117.687
Totale costi della produzione	11.540.472	12.101.682
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	81.768	53.855
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	100
Totale proventi da partecipazioni	-	100
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.285	5.039
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.469	15.302
Totale proventi diversi dai precedenti	16.469	15.302
Totale altri proventi finanziari	19.754	20.341
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	96.556	73.917
Totale interessi e altri oneri finanziari	96.556	73.917
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(76.802)	(53.476)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.966	379
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.966	379

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.966	379
Interessi passivi/(attivi)	76.802	53.576
(Dividendi)	-	(100)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	81.768	53.855
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.500	150.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	200.094	140.930
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	64.252	51.521
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	267.846	342.451
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	349.614	396.306
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	900.899	(333.882)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.261.937)	(107.892)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.801)	73.325
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.381)	(105.435)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	90.371	(222.338)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(298.849)	(696.222)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	50.765	(299.916)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(76.802)	(53.576)
Dividendi incassati	-	100
(Utilizzo dei fondi)	(8.940)	118.047
Altri incassi/(pagamenti)	(57.421)	(24.619)
Totale altre rettifiche	(143.163)	39.952
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(92.398)	(259.964)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.693)	(6.693)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.820)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(154.645)	(1.600)
Disinvestimenti	175.000	100.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.158)	91.707
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	772.946	(13.008)
Accensione finanziamenti	4.297	549.685
(Rimborso finanziamenti)	(669.404)	(628.210)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	150.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	257.839	(91.533)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	156.283	(259.790)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	950.664	1.210.510
Danaro e valori in cassa	365	309
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	951.029	1.210.819
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.107.008	950.664
Danaro e valori in cassa	304	365
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.107.312	951.029

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e al rendiconto finanziario, un unico documento inscindibile. Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta dal Consiglio di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile.

In particolare, la presente nota integrativa assolve alla funzione di fornire di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese.

Settore attività

La Società svolge le seguenti attività:

- a) servizi di supporto, consulenza gestionale e formativi resi alle cooperative consorziate, che sono tutte cooperative sociali
- b) servizi di general contractor in favore delle predette cooperative consorziate
- c) commercio all'ingrosso di indumenti, scarpe, borse e altri accessori di abbigliamento usati o comunque dismessi, raccolti dalle cooperative consorziate e da altri enti del terzo settore, in qualità di intermediario senza detenzione e di capofila e gestore della rete di imprese Riuse

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio qui in commento si è registrato un graduale superamento delle condizioni di emergenza determinatesi per effetto della pandemia da Covid-19, diffusasi a partire dalla primavera del 2020.

L'attività della Società si è svolta in modo sostanzialmente regolare e non sono da segnalare fatti o eventi che abbiano significativamente modificato l'andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio in commento e quelle del bilancio precedente.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico e le tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile, che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa.

L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro. Si è ben consci delle criticità collegate alla presenza della pandemia da Covid-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale; non vi sono però motivi per ritenere che tale presupposto sia messo a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come richiesto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili, aventi una vita utile pluriennale.

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Si rimanda a quanto sotto esposto con riferimento alle singole voci delle immobilizzazioni immateriali.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Società e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Ove esistente, tali costi vengono iscritti previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi, nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie, solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

In base al Principio contabile OIC nr. 24, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti e fino all'esercizio 2015, se detti costi si riferivano ad una fase di start up o erano connessi ad una nuova attività.

I costi per concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili sono costi sostenuti a fronte dell'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in difetto, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

Tra le immobilizzazioni in corso sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata ancora acquisita la piena titolarità, di modo che detti costi non possono ancora essere iscritti nella pertinente voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte dell'acquisto futuro di immobilizzazioni immateriali.

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tipologie di costi e di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto su azioni e i costi sostenuti per miglorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni se di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove invece si tratti di manutenzioni di natura ordinaria l'iscrizione è a conto economico, tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo del bene al quale tali costi si riferiscono. Nel caso delle miglorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione aziendale della Società e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Società e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel

luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione della immobilizzazione materiale, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile della immobilizzazione stessa.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato, se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Società, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento, che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Società (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio:

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Nel primo esercizio di acquisizione del cespite, l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, il cespite non viene ammortizzato.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Si ricorda infatti che l'attività di commercializzazione di indument usati avviene senza detenzione e in qualità di capofila.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il Decreto legislativo nr. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. Per "costo ammortizzato" si intende il valore a cui è stata misurata l'attività o la passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentata o diminuita dell'ammortamento complessivo, conteggiato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio contabile OIC nr. 15 definisce irrilevanti gli effetti ogniqualvolta si è in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale della attività/passività e valore a scadenza
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, lungo un periodo più breve. Il T.I.R. deve essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, occorre utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito, al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, l'applicazione concreta del principio del costo ammortizzato prevede che gli stessi sia rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Tutto ciò premesso, la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non adottare il criterio di valutazione del costo ammortizzato sopra richiamato e di applicare quindi il criterio del minore tra il valore nominale e il valore di presunto realizzo, stante l'irrilevanza delle differenze tra i due criteri e in considerazione del fatto che la maggior parte dei crediti e dei debiti hanno scadenze che si collocano entro i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono pertanto iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti a tale valore è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze, stimate sia sulla base della situazione economica generale che di quella di settore e tenuto anche conto del rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il

debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

Come sopra richiamato, non si è fatto ricorso al criterio del c.d. "costo ammortizzato" per la valutazione di alcuno dei debiti iscritti nello stato patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale.

In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 638.113.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	77.248	119.380	35.671	1.419.066	1.651.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.878	105.922	-	790.029	937.829
Valore di bilancio	35.370	13.458	35.671	629.037	713.536
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	17.820	-	17.820
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.565	-	5.565
Ammortamento dell'esercizio	4.692	4.408	-	78.578	87.679
Totale variazioni	(4.692)	(4.408)	12.255	(78.578)	(75.423)
Valore di fine esercizio					
Costo	77.248	119.380	47.926	1.419.066	1.663.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.570	110.330	-	868.607	1.025.507
Valore di bilancio	30.678	9.050	47.926	550.459	638.113

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate, né nell'esercizio in commento né in alcuno dei precedenti, rivalutazione monetarie o economiche sulle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione della voce, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 3 del Codice civile

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi capitalizzati	35.370	4.692	30.678
Totale		35.370	4.692	30.678

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	5,5% - 20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	5% - 5,5% - 5,88% - 6,25% - 10% - 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 3.046.494.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.732.980	4.014	17.948	422.307	4.177.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	616.704	2.094	14.688	396.548	1.030.034
Valore di bilancio	3.116.276	1.920	3.260	25.759	3.147.215
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	11.693	11.693
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	99.290	602	2.692	9.830	112.415
Totale variazioni	(99.290)	(602)	(2.692)	1.863	(100.721)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.732.980	4.014	17.948	434.000	4.188.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	715.994	2.696	17.380	406.378	1.142.448
Valore di bilancio	3.016.986	1.318	568	27.622	3.046.494

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

In sede di chiusura del bilancio al 31/12/2020 si è proceduto, in base ad apposita perizia, a rivalutare il costo storico dell'immobile di Viale Sarca a Milano, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126. La rivalutazione è stata quantificata in € 549.514: tale importo, al netto del debito per l'imposta sostitutiva versata al fine di dare alla rivalutazione rilevanza anche fiscale (€ 16.485), è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto che, non essendo stata affrancata, è riserva in sospensione di imposta.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinario	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%

	Aliquote applicate (%)
Altre immobilizzazioni materiali	2,5% - 10% - 12% - 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 1.270.431.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	144.000	420.000	244.552	808.552	511.000
Svalutazioni	-	-	32.781	32.781	-
Valore di bilancio	144.000	420.000	211.771	775.771	511.000
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	154.645	154.645	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	27.604	27.604	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	27.604	27.604	175.000
Totale variazioni	-	-	154.645	154.645	(175.000)
Valore di fine esercizio					
Costo	144.000	420.000	399.197	963.197	336.000
Svalutazioni	-	-	32.781	32.781	-
Valore di bilancio	144.000	420.000	366.416	930.416	336.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.015	4.015	4.015
Totale crediti immobilizzati	4.015	4.015	4.015

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Dettaglio partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	Anno Precedente	Anno Corrente
Mytikas	144.000	144.000
TOTALE	144.000	144.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 5 del Codice civile, precisando che si tratta della partecipazione nella impresa sociale Abitare Sociale Metropolitan I.S. a responsabilità limitata, di cui la Società detiene il 24,33% del capitale.

Dettaglio partecipazioni in imprese collegate

Descrizione		Anno Corrente
Abitare Sociale Metropolitano I.S. srl	420.000	420.000
TOTALE	420.000	420.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	4.015	4.015
Totale	4.015	4.015

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	366.416
Crediti verso imprese controllate	144.000
Crediti verso imprese collegate	420.000
Crediti verso altri	4.015
Altri titoli	336.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Cascina Monluè	11.445
Consorzio Gino Mattarella	68.006
Consorzio CGM Finance	2.500
Consorzio Communitas	20.000
Fondo svalutazione partecipazioni	(5.177)
BCC	1.550
Fratello Sole scarl	38.000
Mestieri Lombardia	15.000
Unioncoop Servizi	155
Consorzio Cova	3.000
Power Energia	375
Consorzio Oasi	150.000
Banca Etica	61.562
Totale	366.416

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	4.015
Totale	4.015

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Obbligazioni Banca Etica	236.000
Fondo Investiper etico bilanciato	100.000
Totale	336.000

Si precisa che l'importo delle partecipazioni in altre imprese è iscritto al netto di una svalutazione per rischi di perdita di valore di € 5.177.

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2022 sono pari a € 5.129.764.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.201.419	(900.899)	4.300.520	4.300.520	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.533	1.498	4.031	4.031	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	271.283	(12.006)	259.277	35.527	223.750
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.027	15.285	28.312	28.312	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	958.308	(420.684)	537.624	341.452	196.172
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.446.570	(1.316.806)	5.129.764	4.709.842	419.922

Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli altri crediti aventi scadenza entro i 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Dettaglio altri crediti

Descrizione	Importo
Crediti diversi	12.118
Crediti per contributi	127.908
Crediti verso soci entro 12 mesi	83.333
Crediti DLGS 50 - DPR 207	19.696
Crediti verso altre imprese entro 12 mesi	17.143
Crediti verso PPAA per partner	3.335
Crediti v/dipendenti	2.012
Crediti verso f.do sanitario integrativo	185
Crediti v/partners progetti	75.722
TOTALE	341.452

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.300.520	4.300.520
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	4.031	4.031
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	259.277	259.277
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.312	28.312
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	537.624	537.624
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.129.764	5.129.764

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Ove presenti, i crediti per i quali vi sono rischi di mancato o minore incasso sono fronteggiati da svalutazioni, da reputarsi congrue. Il fondo svalutazione crediti ammonta al 31/12/2022 ad € 205.735.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 1.107.312.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	950.664	156.344	1.107.008
Denaro e altri valori in cassa	365	(61)	304
Totale disponibilità liquide	951.029	156.283	1.107.312

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 39.519.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.211	(2.004)	207
Risconti attivi	32.507	6.805	39.312
Totale ratei e risconti attivi	34.718	4.801	39.519

Nelle tabelle seguenti sono forniti i dettagli delle voci dei ratei e risconti attivi:

Dettaglio risconti attivi

	Descrizione	Importo
	Competenze bancarie	4.954
	Tasse	8
	Canoni vari	7.797
	Abbonamenti	823
	Assicurazioni	1.531
	Affitti - Spese condominiali - Noleggi	3.302

	Descrizione	Importo
	Forniture	5.507
	Risconti attivi Arzaga	15.390
TOTALE		39.312

Dettaglio ratei attivi

	Descrizione	Importo
	Competenze bancarie	178
	Assicurazioni	29
TOTALE		207

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.182.500	-	150.000	-		1.332.500
Riserve di rivalutazione	533.029	-	-	-		533.029
Riserva legale	168.392	114	-	-		168.506
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	139.500	-	-	-		139.500
Varie altre riserve	-	-	-	-		4
Totale altre riserve	139.500	-	-	-		139.504
Utili (perdite) portati a nuovo	(47.930)	254	-	-		(47.676)
Utile (perdita) dell'esercizio	379	-	-	379	4.966	4.966
Totale patrimonio netto	1.975.870	368	150.000	379	4.966	2.130.829

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex lege 904/77	4
Totale	4

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.332.500	di capitale	B	1.332.500	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		B	-	-
Riserve di rivalutazione	533.029	di capitale	B	533.029	-
Riserva legale	168.506	di utili	B	168.506	-
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	139.500	di capitale	A, B	139.500	-
Varie altre riserve	4	di utili	B	4	386.942
Totale altre riserve	139.504			139.504	386.942
Utili portati a nuovo	(47.676)	di utili		-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Totale	2.125.863			2.173.539	386.942

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva ex lege 904/77	4	di utili	B	4	386.942
Totale	4				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazioni" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" indica la quota di riserva che non è distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 323.524 e si riferiscono ai fondi di garanzia e relativi interessi istituiti nell'ambito della attività di commercializzazione di indumenti usati (€ 314.446) e a fondi rischi per cause legali in corso (€ 9.078).

Si è valutato non necessario stanziare un fondo rischi per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali in corso.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	393.753	393.753
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	15.297	15.297
Utilizzo nell'esercizio	85.525	85.525
Totale variazioni	(70.228)	(70.228)
Valore di fine esercizio	323.524	323.524

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR rappresenta il debito della Società verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 292.527.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	285.696
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	64.252
Utilizzo nell'esercizio	49.661
Altre variazioni	(7.760)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	6.831
Valore di fine esercizio	292.527

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	200.000	(100.000)	100.000	100.000	-	-
Debiti verso banche	2.566.021	303.542	2.869.563	1.415.469	1.454.094	200.000
Debiti verso altri finanziatori	686.186	(95.703)	590.483	498.771	91.712	-
Acconti	36.000	90.186	126.186	84.186	42.000	-
Debiti verso fornitori	5.074.914	(1.352.123)	3.722.791	3.722.791	-	-
Debiti verso imprese controllate	10.309	18.451	28.760	28.760	-	-
Debiti tributari	20.992	(2.654)	18.338	18.338	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.408	(84)	33.324	33.324	-	-
Altri debiti	354.174	(282.016)	72.158	72.158	-	-
Totale debiti	8.982.004	(1.420.401)	7.561.603	5.973.797	1.587.806	200.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	100.000	100.000
Debiti verso banche	2.869.563	2.869.563
Debiti verso altri finanziatori	590.483	590.483
Acconti	126.186	126.186
Debiti verso fornitori	3.722.791	3.722.791
Debiti verso imprese controllate	28.760	28.760
Debiti tributari	18.338	18.338
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.324	33.324
Altri debiti	72.158	72.158
Debiti	7.561.603	7.561.603

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La tabella seguente riporta, conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, il dettaglio dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali e la natura della garanzia:

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	100.000	100.000
Debiti verso banche	569.876	731.180	1.301.056	1.568.507	2.869.563
Debiti verso altri finanziatori	-	590.483	590.483	-	590.483
Acconti	-	-	-	126.186	126.186
Debiti verso fornitori	-	-	-	3.722.791	3.722.791
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	28.760	28.760
Debiti tributari	-	-	-	18.338	18.338
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	33.324	33.324
Altri debiti	-	-	-	72.158	72.158
Totale debiti	569.876	1.321.663	1.891.539	5.670.064	7.561.603

Nella precedente tabella sono riportati nell'apposita colonna i valori nominali al 31 dicembre dei debiti che hanno una forma di garanzia (pegno e/o ipoteca su beni aziendali) parziale e/o integrale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 19-bis del Codice civile, si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti ripartiti per scadenza.

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2023	100.000
Totale	100.000

Con riferimento a quanto richiesto dalla Banca d'Italia con delibera nr. 584 dell'8 novembre 2016, si segnala che l'indicatore relativo al rapporto tra il patrimonio più debiti a medio lungo termine e l'attivo immobilizzato è pari al 31 dicembre 2022 a: 0,81

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società

Dettaglio finanziamenti soci

	Soggetto	Scadenza	Importo
	Novo Millennio	31/12/2023	100.000
TOTALE			100.000

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 923.150.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.242	(17.827)	2.415
Risconti passivi	926.289	(5.554)	920.735

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	946.531	(23.381)	923.150

Nelle tabelle seguenti sono forniti i dettagli dei ratei e risconti passivi:

Dettaglio risconti passivi

	Descrizione	Importo
	Risconti su ricavi	5.593
	Risconti su contributi	915.142
TOTALE		920.735

Dettaglio ratei passivi

	Descrizione	Importo
	Ratei su interessi	1.729
	Assicurazioni	170
	Contributi INPS	116
	Imposte e tasse	400
TOTALE		2.415

Nota integrativa, conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative ai ricavi e ai costi, rinviando per maggiori dettagli all'esame del conto economico e per maggiori informazioni di natura qualitativa circa l'andamento dell'esercizio alla lettura della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.704.258	11.130.214	-574.044	-4,90
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	349.175	180.579	-168.596	-48,28
altri	102.104	311.447	209.343	205,03
Totale altri ricavi e proventi	451.279	492.026	40.747	9,03
Totale valore della produzione	12.155.537	11.622.240	-533.297	-4,39

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati allo scopo di integrare i ricavi della Società, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi verso PPAA	2.317.792
Ricavi verso privati non soci	7.526.115
Ricavi verso privati soci	1.286.307
Totale	11.130.214

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella seguente riporta invece la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.130.214
Totale	11.130.214

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.198.447	6.213.482	1.015.035	19,53
per servizi	5.612.736	3.967.460	-1.645.276	-29,31

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per godimento di beni di terzi	69.697	77.154	7.457	10,70
per il personale	812.185	778.570	-33.615	-4,14
ammortamenti e svalutazioni	290.930	200.094	-90.836	-31,22
accantonamenti per rischi	0	3.500	3.500	
oneri diversi di gestione	117.687	300.212	182.525	155,09
Totale costi della produzione	12.101.682	11.540.472	-561.210	-4,64

La tabella seguente fornisce un dettaglio della composizione dei costi per servizi.

Dettaglio costi per servizi

	Descrizione	Importo
	Consulenze e collaborazioni	178.670
	Servizi da terzi non soci	31.707
	Utenze	133.157
	Buoni mensa	18.709
	Altri costi per servizi	386.451
	Prestazioni da terzi non soci	599.623
	Prestazioni da terzi soci	2.591.526
	Commissioni e spese bancarie	27.617
TOTALE		3.967.460

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è pari a € -76.802

Composizione dei proventi da partecipazione

Di seguito, la composizione dei Proventi da partecipazione diversi da dividendi, di cui al numero 11, comma 1 dell'art. 2427 Codice civile. si tratta dell'assegnazione dei ristorni relativi all'anno 2021 da parte di Power Energia.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	200
Totale	200

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	73.495
Altri	4.397
Totale	77.892

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dal Documento OIC nr. 10 e conformemente a quanto previsto dall'articolo 2425-ter del Codice civile, si comunica che il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato predisposto con il metodo c.d. "indiretto".

Nota integrativa, altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	16
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	21

Turnover personale

	Descrizione	Esercizio precedente	Assunzioni	Cessazioni	Anno corrente
	Quadri (F1)	5	0	-1	4
	Impiegati (D1-E2)	16	1	0	17
	Altro personale (A1-C3)	1	0	-1	0
TOTALE		22	1	-2	21

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a: 20,37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo amministrativo e degli organi di controllo nel corso dell'esercizio in commento:

	Sindaci
Compensi	9.880

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli e valori similari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile, nella sottostante tabella vengono riepilogati gli impegni (ex conti d'ordine) sottoscritti dalla Società e in particolare:

- le fidejussioni ottenute, che sono state rilasciate da banche e/o assicurazioni a garanzia della corretta esecuzione di appalti e/o convenzioni, nonché delle attività derivanti dall'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali
- gli impegni rilasciati a terzi, pari ad € 1.273.063 a favore della società collegata Abitare Sociale Metropolitan Impresa sociale S.r.l. e ad € 40.000 a favore di talune cooperative consorziate (e precisamente € 35.000 a favore di Sociosfera e € 5.000 a favore di Detto Fatto)
- i pegni, posti a garanzia di aperture di credito in conto corrente per complessivi € 1.640.000
- e infine le ipoteche, iscritte a garanzia dei mutui accesi per l'acquisto delle sedi di Milano Viale Sarca, di Triuggio (Casa Amica) e di Busto Arsizio (Casa Onesimo)

Dettaglio impegni ricevuti e rilasciati

Descrizione	Importo
Fidejussioni rilasciate a ns. favore	1.942.535
Ipotecche rilasciate a ns. favore	2.925.000
Pegni	571.725
Impegni rilasciati da noi a favore di altri	1.313.067
Totale	6.752.327

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24 (nel caso specifico, cooperative consorziate e società partecipate), sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la Società risulta iscritta dal 20/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al numero A103408, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, neppure a titolo di ristorno.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Ai sensi della Legge 8 novembre 1991 nr. 381, le cooperative sociali si prefiggono lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2528 del Codice civile

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2528, comma quinto del Codice Civile, si comunica che, nell'esercizio in commento, non sono stati ammessi alla compagine sociale nuovi soci. La compagine sociale al 31/12/2022 è composta da 12 cooperative sociali di cui 9 cooperative di tipo A 3 cooperative di tipo B.

Informazioni ex art. 2545 del Codice civile.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo della Legge 59/1992 e dalla art. 2545 del Codice Civile, tutta l'attività svolta nell'esercizio in esame e sopra descritta rientra fra gli scopi statutari e che pertanto, il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le società cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Società è un consorzio di cooperative sociali e pertanto a sua volta è cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del Codice civile.

Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvale prevalentemente degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci (cooperative consorziate) e svolge l'attività prevalentemente nei confronti di questi ultimi.

Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente consorzio

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Ricavi	11.130.214	1.286.307	11,56
Altri Ricavi	211.112	29.867	14,15
Merci c/acquisti	6.213.482	2.220.857	35,74
Prestazioni da terzi	3.191.149	2.591.526	81,21
Media ponderata	20.745.957	6.128.557	29,54

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in nota integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute ricavabili dal Registro Nazionale Aiuti di Stato:

Tabella Aiuti di Stato

CF Beneficiario	Cod CAR	Rif. Misura Aiuto (CE)	Titolo Misura	Cod. COR	Data Concessione	Importo Elemento di Aiuto
12632510157	884	SA. 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407 /2013	9211432	01/08/2022	15.334
12632510157	884	SA. 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407 /2013	8897055	07/06/2022	655
12632510157	18852	SA. 59255	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020)	8233733	21/02/2022	725
						16.714

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti e a norma di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-septies, il Consiglio di amministrazione propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, conformemente a quanto previsto dallo statuto consortile:

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 1.490;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 149;
- a copertura perdite pregresse € 3.327;
- TOTALE € 4.966.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Non si ritiene di dover fornire indicazioni specifiche ai sensi di quanto previsto dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), non essendovi situazioni di criticità particolare.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), si rende noto che la Società si è dotata di un sistema trimestrale di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario dei flussi di cassa e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Giovanni Lucchini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Gelmini Federico, dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano (MI), al n. 4190, in qualità di incaricato dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. **** Esente dal bollo ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 460/97.